

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2014/15**

**RAV Scuola - MITD330007**

**PRIMO LEVI**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La varietà delle provenienze, sia come livelli scolastici sia come contesti territoriali e culturali, permette all'Istituto di confrontarsi con realtà diverse e stimola ad adottare scelte di politica scolastica e strategie didattiche rispondenti ai bisogni differenziati degli studenti.</p> <p>La possibilità di confrontarsi con scuole diverse è buon presupposto per consolidare rapporti di rete su svariate iniziative.</p> <p>La scuola può svolgere una funzione sociale favorendo la coesione su un territorio frammentato e poco omogeneo.</p>	<p>L'indice ESCS della scuola è complessivamente medio-basso, basso per l'Istituto Tecnico.</p> <p>Gli studenti provengono da un territorio ampio e articolato e da un numero piuttosto elevato di scuole secondarie di primo grado. Ciò comporta una disomogeneità nei livelli iniziali e la difficoltà a tenere in vita una rete di rapporti con le scuole del territorio.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto è situato in un territorio caratterizzato da una percentuale di immigrazione piuttosto bassa (8,4%) rispetto alla media lombarda (11,3%), anche se eterogenea nei vari Comuni. Anche il tasso di disoccupazione è abbastanza contenuto. Il territorio è ricco di attività produttive, dovute soprattutto a piccole e medie imprese. Con molte di queste sono attivi rapporti di collaborazione legati all'Alternanza Scuola Lavoro. Sono presenti diverse Università, con cui la scuola ha in atto rapporti relativi all'orientamento o alla partecipazione a progetti nazionali. E' presente un parco regionale con cui la scuola intrattiene rapporti di collaborazione relativi ad alternanza, stage e formazione. Si segnala una fitta rete di associazioni di volontariato, con cui la scuola collabora da anni. Buoni i rapporti di collaborazione con la Regione Lombardia, grazie anche alla partecipazione ai bandi che hanno permesso di ampliare la dotazione informatica e avviare attività di formazione di rete rivolte sia ai docenti interni, sia a docenti di altre scuole.</p>	<p>La presenza di numerosi Comuni limita la possibilità di intrattenere rapporti continuativi.</p>

### 1.3 Risorse economiche e materiali

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La struttura dell'Istituto è complessivamente funzionale e dispone di un'eccellente dotazione di strutture sportive (palestre, piscine, palazzetto sportivo, campo di calcio).</p> <p>L'Istituto dispone di rete wireless e fisica, di 42 LIM e di un rilevante numero di dispositivi individuali in gran parte ottenuti grazie a bandi regionali. Sono presenti inoltre 4 laboratori di informatica, con attrezzature in gran parte aggiornate, e 13 laboratori di chimica, biologia e fisica.</p> <p>L'Istituto è facilmente accessibile con i mezzi di trasporto pubblici (sia treno, sia autobus con cui la scuola si coordina per gli orari di inizio e fine lezione).</p>	<p>La flessibilità degli orari scolastici è limitata dagli orari dei mezzi pubblici.</p> <p>A fronte della disponibilità di una rete di istituto e di una ricca dotazione di LIM e dispositivi individuali, ci sono difficoltà nella gestione delle dotazioni da parte delle componenti scolastiche.</p> <p>La ricca dotazione dei laboratori scientifici richiederebbe aggiornamenti al momento non compatibili con i finanziamenti a disposizione.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel corpo docente a tempo indeterminato è rappresentata in modo prevalente e molto superiore alle medie di riferimento la fascia di età sopra i 55, mentre è sottorappresentata la fascia sotto i 35. Questo testimonia un positivo attaccamento degli insegnanti alla scuola e al suo progetto educativo e la presenza di risorse professionali motivate ed esperte.</p> <p>La maggioranza degli insegnanti della scuola ha partecipato negli ultimi due anni a corsi di aggiornamento organizzati dalla scuola o esterni in varie aree (innovazione didattica, area scientifica, certificazione linguistica, alternanza scuola-lavoro). Tutti gli insegnanti hanno inoltre partecipato al corso sulla sicurezza.</p> <p>La scuola si configura come un laboratorio di professionalità docente: un'elevatissima percentuale di insegnanti dichiara che la scuola ha aiutato la loro crescita professionale.</p> <p>Il Dirigente scolastico attuale ha un incarico effettivo e esperienza di dirigenza.</p>	<p>Nei prossimi anni sarà necessario affrontare la drastica ridefinizione del corpo insegnante collegata alla attuale forte presenza di insegnanti nella fascia di età elevata.</p> <p>La scuola ha attualmente un Dirigente con incarico effettivo, ma è ancora in fase di assestamento per il precedente triennale periodo di reggenza, in cui si è affrontata una non semplice transizione legata agli effetti del riordino della scuola superiore.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto presenta caratteristiche di accoglienza e promuove il successo formativo, favorendo l'adozione di una didattica personalizzata.</p> <p>E' piuttosto alto il numero di ammessi alla classe successiva, in confronto alla media lombarda, pur con diverse percentuali nei vari corsi di studio. E' elevato anche il numero di studenti con giudizio sospeso, a cui viene data la possibilità a settembre di colmare le lacune disciplinari.</p> <p>Ciò risulta evidente anche dal numero elevato di debiti, nel biennio, in quelle discipline (quali matematica e inglese) in cui sono frequentemente riscontrate carenze nei livelli di ingresso. Sono solo occasionali i casi di abbandono e trasferimento in uscita, mentre sono significativi i trasferimenti in ingresso.</p> <p>Per quanto riguarda gli esiti alla fine del corso di studi, si segnala che i dati ministeriali fanno riferimento all'anno di transizione tra i corsi sperimentali e i nuovi indirizzi di studio; pertanto essi hanno un significato relativo. Più sensata è una riflessione basata sull'andamento degli esiti nel corso degli ultimi tre anni; in questo caso si osservano due trend positivi: un aumento dei diplomati nella fascia alta di votazione per il liceo linguistico e una diminuzione della percentuale dei diplomati con 60 nei tecnici.</p>	<p>E' molto alto il numero di giudizi sospesi soprattutto nelle classi quarte, dove probabilmente emergono difficoltà e lacune pregresse e, soprattutto nel tecnico, le richieste concettuali e di carico di studi si fanno più pressanti.</p> <p>Infatti tra le materie con una elevata percentuale di debiti figurano alcune delle discipline specifiche degli indirizzi tecnici.</p> <p>Se si esclude il liceo linguistico, dove la distribuzione degli esiti finali è più equilibrata nella varie fasce, negli altri corsi di studio sembrano essere penalizzate le fasce di voti intermedie.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 - 

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. E' piuttosto alto il numero di ammessi alla classe successiva, in confronto alla media lombarda. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce soprattutto nei tecnici.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il risultato delle prove Invalsi è in generale affidabile, tranne che per una classe del tecnico in cui le risposte sono state falsate da un atteggiamento di protesta degli studenti (che nella giornata del test dovevano partire per un viaggio di istruzione). Rispetto a scuole con ESCS (contesto socio-economico culturale) simile, l'Istituto raggiunge livelli mediamente superiori di circa 9 punti percentuali.</p> <p>Per italiano, complessivamente i livelli medi sono analoghi a quelli della Lombardia, ma se si considerano i due specifici ordini di scuola (licei e tecnici) i punteggi complessivi risultano leggermente inferiori alla media lombarda.</p> <p>Rispetto alla percentuale di studenti nelle varie fasce di livello, nei licei per italiano la distribuzione gaussiana è spostata verso i livelli più alti (massimo in 4), per matematica verso i livelli bassi (ma qui il 50% di classi del LL penalizza i risultati medi). Per i tecnici la presenza di una classe con risultati inattendibili e di due classi molto problematiche condiziona i risultati medi, che per le 4 classi sono comunque di discreto livello e con una fascia 5 superiore alla media.</p> <p>Mediamente, la variabilità dei punteggi sia in italiano sia in matematica è da ascrivere a variabilità interna alle classi, a conferma dei criteri di eterogeneità adottati dalla scuola nella formazione delle classi e alle scelte didattiche.</p>	<p>Per matematica, sia i risultati complessivi sia quelli dei due diversi ordini di scuola sono inferiori alla media di riferimento. Ma qui le differenze tra i corsi di studio sono significative: abbastanza buoni i risultati del CM/BS (tranne che per una classe) rispetto a quelli dell'AMF; accettabili o buoni quelli del LS, scarsi quelli del LL (che però sono qui confrontati all'insieme dei licei).</p> <p>Le disparità dei risultati nei diversi indirizzi sono evidenti per matematica nei licei (LL e LS) e anche nei tecnici (CM/BS e AFM), e sono dovute al fatto che le competenze di matematica nei due indirizzi che hanno ottenuto esiti migliori sono rafforzate sia da un quadro orario più corposo proprio per matematica, sia dalla presenza di altre discipline dell'area scientifica, in maniera significativa nel curriculum del biennio. La disparità fra le classi è ascrivibile almeno in un caso (II CCB) a problemi di non stabilità del CdC nei due anni; in altri casi (AMF) alla scelta della lingua straniera che condiziona la formazione iniziale delle classi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.  
 La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo.  
 La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'istituto, una buona percentuale di consigli di classe (51%) ha realizzato almeno un progetto o una programmazione pluridisciplinare finalizzati allo sviluppo delle competenze di cittadinanza; circa tre quarti di questi, inoltre, utilizzano griglie condivise per la valutazione.</p> <p>La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento e li utilizza nei CdC come si evince dall'indicatore di scuola.</p> <p>Come si deduce dall'indicatore di scuola (risposte al questionario docenti), la percezione degli insegnanti rispetto alla valutazione delle competenze di cittadinanza è decisamente positiva.</p>	<p>Il numero di classi in cui si realizzano progetti finalizzati allo sviluppo (e alla valutazione) delle competenze di cittadinanza è più elevato nei corsi tecnici rispetto a quelli liceali, il che è sicuramente favorito da attività tipiche dei tecnici, quali l'alternanza scuola lavoro e i progetti multidisciplinari.</p> <p>La scuola deve ancora perfezionare modalità di valutazione delle competenze di cittadinanza per livelli e per tutti i percorsi curricolari.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 - 

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' globalmente buono; sono presenti alcune classi, prevalentemente di biennio, nelle quali le competenze sociali e civiche sono meno sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole).  
 In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma deve ancora essere generalizzato l'uso di strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo è seguito? In che misura il consiglio orientativo è efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Rispetto alla media lombarda, la percentuale di diplomati che si immatricolano all'università è superiore, dato coerente con la presenza nell'istituto sia di indirizzi liceali che di indirizzi tecnici.</p> <p>Nel complesso le percentuali di studenti immatricolati che non hanno conseguito crediti sono inferiori, o almeno in linea, con le percentuali di riferimento.</p> <p>Data anche la specificità del contesto territoriale, la percentuale di diplomati occupati degli anni 2010 e 2011 è superiore ai valori della Lombardia, mentre per i diplomati del 2012 è in linea con i valori medi. Quest'ultimo dato è ascrivibile anche al fatto che molti dei diplomati dell'istituto vengono assunti da MPI, settore che ha risentito maggiormente della crisi economica.</p>	<p>Tra gli studenti immatricolati che hanno conseguito crediti, si rileva una percentuale superiore alla media di riferimento di studenti che sono in ritardo rispetto al corso di studi. Questo dato può essere parzialmente spiegato con il livello ESCS (contesto socio-economico culturale) medio-basso dell'utenza della scuola, e con livelli di valutazione in uscita dalla secondaria di primo grado che risultano medi per quanto riguarda i tecnici e bassi per i licei, rispetto ai valori di riferimento della Lombardia.</p> <p>La scuola non si è ancora dotata di uno strumento sistematico di monitoraggio dell'inserimento nel mondo del lavoro, anche se mantiene un costante contatto con gli ex-studenti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e il loro inserimento nel mercato del lavoro.  
 Il numero di immatricolati all'università è superiore o nella media rispetto alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono in linea con le medie di riferimento.

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo di Istituto, soprattutto nei primi anni di corso, tiene conto delle esigenze e delle caratteristiche dell'utenza, in particolare cercando di sopperire alle difficoltà riscontrate nel corso degli anni, sia nell'area scientifica che nell'area umanistica.</p> <p>I curricula di scienze nel liceo e di scienze integrate nel tecnico rispondono sia alle richieste dell'utenza (attività sperimentali aggiuntive e funzione orientativa) che alle esigenze del territorio.</p> <p>I traguardi di competenza sono individuati nei diversi anni di corso, in particolare in uscita dal primo biennio, sia per i licei che per i tecnici.</p> <p>Le attività previste nell'ambito dell'Alternanza Scuola Lavoro e del progetto teatrale sulle classi seconde sono progettate in raccordo col curricolo di Istituto; in qualche caso la loro realizzazione si configura all'interno del monte ore annuale, in altri come ampliamento di tale monte ore.</p> <p>L'elevato numero di DSA (studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento) comporta una elevata capacità dei CdC di adattare il curricolo di Istituto alle esigenze degli studenti.</p>	<p>Il curricolo della scuola e i curricula delle diverse discipline, benché siano il risultato di un lavoro condiviso a livello dei dipartimenti disciplinari e dei gruppi di indirizzo, necessitano di un maggiore grado di formalizzazione che permetta una maggiore riproducibilità da parte dei docenti e una maggiore visibilità per il territorio.</p> <p>L'individuazione delle competenze trasversali deve diventare maggiormente omogenea e condivisa.</p>

##### Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto la progettazione didattica è sempre stata condivisa nei dipartimenti disciplinari e nei gruppi di indirizzo, con momenti dedicati durante l'anno scolastico, sia per la programmazione iniziale sia per i momenti di verifica e revisione.</p> <p>L'avvio del riordino ha reso necessaria un'intensificazione del confronto tra gli insegnanti per la revisione dei curricula.</p>	<p>Dato il ricambio all'interno del corpo docente si auspica una maggiore condivisione delle progettazioni disciplinari, soprattutto per le materie trasversali a tutti i corsi di studio o agli ambiti disciplinari portanti degli indirizzi.</p>

##### Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La valutazione riguarda le conoscenze, le abilità e le competenze disciplinari previste nelle programmazioni e viene effettuata in base a criteri comuni di disciplina.</p> <p>Si utilizzano prove comuni per classi parallele soprattutto nelle discipline trasversali del curricolo, e le prove comuni sono valutate in base a griglie condivise.</p> <p>Le prove sono in genere di tipo tradizionale, orali o scritte, ma per particolari progetti o ambiti del curricolo, quali l'Alternanza Scuola Lavoro, si utilizzano anche prove di valutazione autentica.</p> <p>Gli esiti delle prove di valutazione, soprattutto quelle finali o in alcuni ambiti disciplinari, sono utilizzati per la programmazione di attività di recupero o per apportare modifiche alle programmazioni disciplinari.</p> <p>La scuola monitora tramite il questionario studenti la percezione che gli studenti hanno dell'azione valutativa dei docenti.</p>	<p>La presenza di più corsi di studio nell'Istituto, in alcuni casi con un numero limitato di classi e con curricula alquanto frammentati, soprattutto nei bienni, rende complessa la valutazione condivisa delle competenze trasversali e, in qualche caso, anche delle competenze disciplinari.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

A partire dai documenti ministeriali di riferimento sono state elaborate le programmazioni disciplinari e sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

### 3A.2 Ambiente di apprendimento

#### Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto dispone di una ricca dotazione di laboratori e aule attrezzate, che vengono utilizzati in orario curricolare in base alle esigenze dei diversi corsi di studio. Questionario docenti e questionario studenti evidenziano soddisfazione per la maniera in cui vengono utilizzati.</p> <p>Per tutti i laboratori attrezzati è prevista la figura del responsabile di laboratorio, che ne cura la manutenzione.</p> <p>Tutti gli studenti accedono in orario curricolare ai laboratori e agli spazi attrezzati, secondo i diversi curricoli. L'istituto ha avviato inoltre progetti specifici di didattica laboratoriale anche per quei corsi di studio in cui non sono più previste ore curricolari di laboratorio.</p> <p>L'Istituto è dotato di una biblioteca scolastica inserita nel Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest, aperta tutti i giorni con la presenza di docenti.</p>	<p>A seguito del riordino, con la conseguente eliminazione delle ore di compresenza con gli Insegnanti Tecnico Pratici, soprattutto nel Liceo Scientifico Scienze Applicate, si è reso necessario reperire e destinare risorse sia finanziarie sia professionali per proseguire le attività di laboratorio che caratterizzano il curricolo di scuola.</p> <p>L'articolazione dell'orario scolastico è fortemente vincolata da esigenze di trasporto (orari delle autolinee e dei treni che servono la scuola), oltre che dalla presenza di corsi di studio che prevedono diversi monte ore annuali.</p>

#### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida	
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?	
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?	
Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Grazie alla partecipazione a diverse edizioni del progetto Generazione Web è stato possibile ampliare la dotazione di LIM e tablet con cui sono state avviate in fase sperimentale attività didattiche innovative (progetti e unità di apprendimento anche multidisciplinari).	Le attività didattiche con supporti digitali e multimediali, che hanno avuto esiti molto soddisfacenti per le classi 'pilota', dovrebbero adesso essere diffuse e allargate ad un numero sempre più ampio di classi.

#### Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida	
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?	
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?	
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?	
Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto dispone di criteri condivisi per l'assegnazione del voto di condotta, dei quali i consigli di classe fanno uso non solo per la valutazione della condotta, ma anche per lo sviluppo di comportamenti corretti.

Nelle classi prime il primo periodo di scuola viene riservato anche alla discussione e condivisione delle regole di comportamento del Regolamento di Istituto e del Patto di corresponsabilità.

Gli studenti che presentano comportamenti problematici svolgono colloqui con il coordinatore di classe, che li può indirizzare, quando lo ritenga necessario, ai servizi psicologico e di counseling. Frequenti sono anche gli interventi della Vicepresidenza e del Dirigente, sia con gli studenti sia con le famiglie.

Lo sviluppo delle competenze sociali è favorito dagli interventi dei Consigli dei Classe e in alcuni casi, anche da progetti o unità di apprendimento trasversali.

La percezione degli studenti sulla relazione tra studenti e docenti, sul clima di lavoro in classe e sulla presenza nell'Istituto di eventuali atti di bullismo è monitorata dal questionario studenti.

Non è ancora attivo un sistema di monitoraggio delle azioni intraprese per i comportamenti problematici, né si dispone di una procedura standardizzata per far fronte a tali problemi. La scuola deve ancora perfezionare modalità di valutazione delle competenze trasversali/sociali per livelli e per tutti i percorsi curricolari.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da tutte le classi, secondo le specificità del piano di studi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali anche attraverso la realizzazione di attività specifiche. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo abbastanza efficace.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola è presente una percentuale di studenti DSA leggermente superiore alla media. I Piani Didattici Personalizzati vengono rinnovati annualmente a cura del coordinatore di classe con la supervisione di un gruppo di lavoro di docenti esperti e formati. Le attività di questo ambito vengono monitorate con incontri periodici che i docenti referenti svolgono con gli studenti DSA e anche con un questionario rivolto agli studenti. Dal questionario emerge: una complessiva soddisfazione degli studenti nei confronti della scuola; un effettivo coinvolgimento degli studenti nell'elaborazione dei PdP; un apprezzamento dell'azione formativa degli insegnanti del consiglio di classe e dei docenti referenti.</p> <p>Gli studenti con disabilità sono in numero limitato e gli insegnanti di sostegno sono ben inseriti nei consigli di classe. Gli studenti stranieri, che sono in percentuale inferiore alla media lombarda, vengono accolti da una docente referente che si occupa del loro inserimento. Laddove se ne è rilevata la necessità e in presenza di risorse sono stati attivati corsi di lingua per stranieri.</p>	<p>Le risorse per i corsi di italiano per stranieri non hanno garanzie di continuità.</p> <p>L'attenzione riservata agli studenti DSA ha portato all'aumento di iscrizioni di studenti con questo problema, con conseguenti probabili difficoltà di gestione nel prossimo futuro.</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Un numero elevato di interventi di recupero pomeridiano, compatibilmente con le risorse via via decrescenti, è gestito da docenti di diverse materie (Matematica, Fisica, discipline delle aree di indirizzo), e realizzato anche grazie al contributo dell'Associazione Genitori.

Si è avviata una sperimentazione di lavoro per gruppi di livello, nei casi in cui l'orario dei docenti lo ha permesso, sfruttando compresenze e classi aperte.

L'utilizzo delle Nuove Tecnologie (LIM, piattaforme digitali) ha permesso una maggiore individualizzazione della didattica, favorendo anche gli interventi di potenziamento.

La percezione degli studenti delle attività di recupero e potenziamento della scuola è monitorata attraverso il questionario studenti.

Le difficoltà di apprendimento sono maggiormente concentrate nei bienni dei tecnici, dove vengono a sommarsi le carenze diffuse dell'utenza in ingresso con l'elevatissima frammentazione del curriculum (molte materie, molte verifiche, classi spesso molto numerose, e conseguente difficoltà da parte del Coordinatore di Classe a tenere sotto controllo la situazione didattica degli studenti più deboli). Soprattutto nelle classi prime non sempre si riescono ad attivare interventi di recupero precoci ed efficaci.

L'utilizzo delle Nuove Tecnologie (LIM, piattaforme digitali) per attività di recupero e potenziamento non è ancora diffuso a tutte le classi e molte volte è più il risultato della sperimentazione didattica del singolo docente che della programmazione del Consiglio di Classe.

Le attività di monitoraggio degli interventi di recupero/potenziamento sono in larga misura effettuate ex-post, a fine anno scolastico, mentre manca un monitoraggio sistematico in itinere.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci, soprattutto quelle rivolte all'inclusione dei DSA e degli studenti con Bisogni Educativi Speciali. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti DSA che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è in via di strutturazione a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono abbastanza diffusi a livello di scuola.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

Domande Guida
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha da tempo implementato un progetto di orientamento rivolto agli studenti delle scuole secondarie di I grado del territorio, che in passato ha visto anche la collaborazione con Dirigenti scolastici e referenti orientamento delle scuole sec. di I grado.</p> <p>Attualmente le attività del progetto sono molteplici, tutte finalizzate a favorire una scelta il più possibile consapevole e a contenere il fenomeno della dispersione: partecipazione ai vari Campus di orientamento organizzati dalle scuole secondarie di primo grado del territorio; Giornata Aperta; mattinate di scuola (al sabato) nelle classi del corso di studio cui gli studenti pensano di iscriversi; ministage pomeridiani; incontri, precedenti all'inizio delle scuola, con le famiglie dei futuri nuovi iscritti in prima.</p> <p>L'efficacia di tali azioni è confermata dal tasso di abbandono o di ripetenze inferiore alle medie di riferimento. La dispersione scolastica è contenuta, anche grazie alla presenza nell'Istituto di figure per il riorientamento, cui possono rivolgersi gli studenti in difficoltà.</p>	<p>Resta ancora da ristabilire un rapporto di collaborazione con docenti e dirigenti delle scuole secondarie di I grado per una progettazione curricolare condivisa, che potrebbe favorire un passaggio più agevole dal I al II grado.</p>

#### Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto sono presenti docenti referenti per l'orientamento, che coordinano tutte le attività di orientamento alla scelta dopo il diploma: campus delle università lombarde presso la scuola; attività di orientamento attivo presso università e centri di ricerca; corsi in preparazione ai test di ingresso alle diverse facoltà.</p> <p>A ciò si aggiungono tutte le iniziative di orientamento al mondo del lavoro: visite aziendali; alternanza e stage presso aziende del territorio con cui la scuola da anni ha formalizzato rapporti di collaborazione; che spesso si concretizzano con l'assunzione di diplomati.</p> <p>Per le classi seconde del corso di studi Chimica, Materiali e Biotecnologie, è previsto un percorso di orientamento curricolare (SETA) per la scelta dell'indirizzo di triennio.</p>	<p>Pur essendo stato realizzato in passato, non è al momento disponibile un sistema di monitoraggio strutturato degli esiti degli studenti dopo il diploma.</p> <p>I contatti con gli ex-studenti non sono inseriti in un progetto strutturato, che invece potrebbe essere un'utile integrazione delle attività di orientamento sia agli studi universitari, sia al mondo del lavoro.</p> <p>Sarebbe utile inoltre mettere a punto un sistema strutturato di raccolta di informazioni sui bisogni formativi del territorio, che hanno subito un'evoluzione negli ultimi anni.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e da consolidare. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'istituto è chiaramente definita nel Piano dell'Offerta Formativa, documento che viene rinnovato ogni anno e condiviso e approvato dagli Organi Collegiali. La definizione delle priorità è stata oggetto di discussione in numerosi Collegi e in alcune riunioni dei gruppi di lavoro in cui il Collegio Docenti è articolato (gruppi di Indirizzo e di Materia).</p> <p>Alla condivisione delle priorità da parte del CD sono collegate le scelte organizzative e didattiche operate dalla scuola: definizione delle aree che devono essere presidiate dalle Funzioni Strumentali, definizione di ruoli e funzioni su cui investire prioritariamente le risorse umane ed economiche, approvazione dei progetti sulla base di criteri condivisi. Il Piano dell'Offerta Formativa è accessibile ai partners territoriali con cui la scuola condivide progetti e stipula convenzioni ed è illustrato sinteticamente alle famiglie e agli studenti all'atto dell'iscrizione. Durante le numerose iniziative di orientamento organizzate a livello territoriale, il POF viene sinteticamente presentato alle famiglie e agli studenti di terza media che sono interessati all'offerta formativa della scuola.</p>	<p>La riforma del 2010 che ha ridefinito i curricula della Scuola Secondaria di II grado ha avuto sull'Istituto un impatto molto forte sia sul piano organizzativo che didattico. Il precedente progetto di scuola sperimentale che è andato ad esaurirsi con l'a.s.2013/14 era basato su una forte integrazione di saperi e sullo sviluppo di una professionalità polivalente e vedeva la presenza di classi pluri-indirizzo, biennio integrato e orientativo e una diffusa didattica laboratoriale. Essendo venute meno le condizioni organizzative ed essendosi profondamente modificati i curricula, in questi anni lo sforzo prevalente è stato quello di adattare l'organizzazione didattica e la professionalità degli insegnanti alle nuove condizioni, cercando di preservare contemporaneamente gli aspetti validi e innovativi della precedente sperimentazione. Con l'a.s. 2014/15 questo processo può dirsi concluso. Diventa quindi urgente un bilancio dell'impatto dei cambiamenti ed una eventuale ridefinizione della missione (e di conseguenza delle priorità) che coinvolga tutto il corpo docente e sia allargato anche a famiglie e territorio.</p>

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha una lunga tradizione nel campo dei processi di autovalutazione, avendo in passato contribuito a definire, assieme ad una Rete di scuole, un progetto originale di autovalutazione di Istituto. Da parecchi anni inoltre la scuola si è dotata di un Sistema di qualità certificato.</p> <p>C'è quindi una discreta abitudine a raccogliere dati e informazioni (anche attraverso questionari somministrati alle varie componenti), a monitorare progetti, a condividere negli ambiti collegiali e con l'Associazione Genitori i risultati raggiunti e le evidenze che emergono dalle azioni di monitoraggio.</p> <p>In particolare, nello scorso a.s. sono stati oggetto di monitoraggio (anche con questionari online) il lavoro del Gruppo DSA e il progetto Generazione Web; la valutazione dei risultati delle prove Invalsi dell'anno precedente è stata condivisa con il Collegio Docenti e con l'Associazione Genitori. La relazione finale di classe viene compilata online dai docenti ed è una preziosa fonte di dati e informazioni. Un'altra fonte di informazioni è la relazione finale delle Funzioni Strumentali, presentata in Collegio e pubblicata online.</p>	<p>Negli ultimi anni la scuola ha subito un avvicendamento di Dirigenti (per tre anni è stata gestita "in reggenza" dal Dirigente di un'altra scuola) e l'aspetto di pianificazione, monitoraggio ed autovalutazione è stato uno di quelli un po' sacrificati in una situazione volta a garantire una gestione comunque efficiente. Negli ultimi anni, inoltre, l'attività di pianificazione è stata resa particolarmente difficoltosa dall'incertezza delle dotazioni economiche di volta in volta assegnate alla scuola (spesso con grave ritardo rispetto all'attuazione stessa dei progetti).</p>

**Subarea: Organizzazione delle risorse umane**

Domande Guida
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Riguardo ai docenti esiste una organizzazione che risale alla tradizione "storica" dell'Istituto e che nel tempo ha saputo rinnovarsi nelle persone di riferimento e nei compiti per superare i momenti di "vacanza direttiva" e di modificazione dei curricoli. Riguardo al personale ATA ha evidentemente lo stesso tipo di percorso.	Nei docenti la difficoltà a trovare nuovi interpreti delle figure di riferimento, soprattutto i docenti che hanno preso servizio o hanno avuto il trasferimento in questi ultimi anni. Nel personale ATA la riduzione dei collaboratori e la presenza della Impresa di pulizia, il ridimensionamento degli AT complice la riorganizzazione dei curricoli, la riorganizzazione interna degli uffici causano un punto di debolezza per il quale è previsto una redistribuzione dei compiti anche alla luce della nuova digitalizzazione.

**Subarea: Gestione delle risorse economiche**

Domande Guida
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dalla osservazione della Importanza dei progetti si evidenzia come le progettazioni siano proprio nella storia dell'Istituto, quindi senz'altro l'allocazione delle risorse è coerente con il POF e con la missione della scuola. Alla luce delle nuove esigenze pedagogiche didattiche (nuova tecnologie) che si sono intercettate sul nascere e che stanno diventando sempre più strumento di uso quotidiano.	Le tre progettazioni prese in considerazione sono abbastanza invasive sia dal punto di vista economico amministrativo che dal punto di vista gestionale. La diminuzione delle risorse ha reso sempre più difficile la destinazione di risorse e la realizzazione di altri progetti che potrebbero diventare ugualmente significativi (DSA, Teatro, Orientamento, Potenziamento Linguistico - per LL - e laboratoriale - x LSA - Educazione degli adulti - carcere - e via di questo passo).

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In passato la scuola ha raccolto tramite questionari le esigenze formative dei docenti. Ciò ha comportato sia l'organizzazione in proprio di corsi di formazione, sia la promozione di corsi offerti da altre agenzie formative, in particolare nell'ambito dell'utilizzo delle nuove tecnologie e in quello della valutazione delle competenze, corsi che hanno avuto un impatto significativo sul successivo anno scolastico. In ambito scientifico l'offerta di corsi rivolti sia a studenti che docenti è notevolmente aumentata, grazie al Progetto Lauree Scientifiche e all'intervento promosso da altre agenzie formative come l'IFOM. I docenti delle aree scientifiche hanno partecipato, sia coi propri studenti sia autonomamente, a numerose di queste iniziative. Le docenti referenti sui bisogni educativi speciali svolgono una formazione continua che ha una forte ricaduta sia sul piano organizzativo (aggiornamento della documentazione) che su quello didattico.	Nell'a.s. 2013/14 l'Istituto ha promosso un unico corso di formazione sulla sicurezza, rivolto a tutti i docenti. Tuttavia molti docenti hanno svolto formazione presso agenzie esterne. L'Istituto attualmente non è dotato di un sistema di monitoraggio delle attività di formazione realmente svolte dai singoli docenti.

#### Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, come si evince dall'indicatore costruito su una domanda specifica del Questionario Docenti, si qualifica come un vero e proprio laboratorio di formazione che permette ai docenti un aggiornamento continuo delle competenze didattiche. La scuola assegna incarichi e ruoli gestionali sulla base delle competenze maturate dai docenti che, nella maggior parte dei casi, approfondiscono ulteriormente la loro formazione specifica.	La scuola non aggiorna in maniera sistematica curricula, esperienze formative e corsi frequentati dai docenti.

#### Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Le riunioni dei gruppi di lavoro per aree disciplinari e per aree di indirizzo sono calendarizzate all'inizio dell'a.s., vedono la partecipazione della totalità dei docenti e seguono degli ordini del giorno definiti dallo staff di Presidenza, sentiti i coordinatori dei gruppi di lavoro. Non è infrequente che questi gruppi di lavoro si articolino in sottogruppi sulla base delle esigenze didattiche dei singoli insegnanti e organizzative del gruppo di lavoro. Un'elevata percentuale di docenti ritiene che queste riunioni siano utili e produttive (vedi indicatori della scuola). Altri gruppi di lavoro vengono creati all'inizio dell'anno scolastico sulla base delle scelte didattico-organizzative prioritarie, o durante l'anno scolastico per far fronte a situazioni impreviste. Tutti i gruppi di lavoro rendicontano la loro attività utilizzando una modulistica standard, e a fine anno scolastico i gruppi di lavoro più significativi presentano un bilancio dell'attività svolta al Collegio Docenti.</p>	<p>Esistono luoghi fisici per condividere materiali cartacei prodotti dai gruppi di lavoro. L'utilizzo di strumenti informatici che potrebbero favorirne grandemente l'accesso e la condivisione è per ora limitata a pochi gruppi di lavoro.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione della maggior parte degli incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nonostante gli accordi di rete formalizzati siano in numero limitato, l'istituto ha consolidato una forte rete di rapporti con aziende (per stage e alternanza), università e centri di ricerca (per attività di orientamento), come testimoniato dal numero elevatissimo di convenzioni stipulate con imprese, università e centri di ricerca.</p> <p>La collaborazione con i soggetti esterni permette di potenziare la dimensione orientativa dei diversi curricula e lo sviluppo di competenze trasversali. Tutti gli studenti degli indirizzi tecnici partecipano, a partire dal secondo anno, al progetto di alternanza scuola lavoro che si sta gradualmente estendendo anche ai due licei.</p>	<p>La scuola non coordina reti, anche se in passato la scuola è stata capofila di numerose reti di scuola (autovalutazione di istituto; continuità territoriale;...).</p> <p>Permane piuttosto limitata la collaborazione con gli enti locali.</p>

#### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La partecipazione dei genitori è favorita dalla presenza nell'istituto dell'Associazione Genitori. Le famiglie sono presenti in tutte le fasi della vita scolastica e sono sempre state coinvolte nell'elaborazione dei vari regolamenti che regolano la vita dell'istituto.</p> <p>L'Associazione Genitori organizza anche momenti di formazione per gli stessi genitori su temi di interesse (DSA).</p> <p>La scuola utilizza tutti i canali di comunicazione tradizionali, cui si aggiunge il registro elettronico che garantisce la tempestività dell'informazione.</p>	<p>Devono essere migliorati tempi e modi della coprogettazione delle attività e degli interventi a sostegno del successo formativo finanziati dall'Associazione Genitori.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La scuola partecipa in modo attivo a reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Ridurre il numero di debiti, mantenendo sostanzialmente invariate le ammissioni all'anno successivo.	Mantenere % ammessi alla classe successiva sopra le medie provinciali e ridurre i debiti fino a media provinciale
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità sono emerse osservando i punti di debolezza evidenziati nelle aree degli esiti scolastici, tenendo presente la fattibilità e la possibile realizzazione dei traguardi prefissati.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare e controllare modelli che rendano la programmazione più omogenea, riproducibile e coerente con le indicazioni nazionali e di Istituto
		Elaborare in tutte le prime almeno un percorso multidisciplinare di area che venga valutato da diverse discipline
✓	Ambiente di apprendimento	Elaborare un protocollo che permetta di intervenire precocemente sui comportamenti problematici
✓	Inclusione e differenziazione	Utilizzare in maniera sistematica le NT per azioni di recupero e potenziamento, creando un archivio degli interventi

	Continuità e orientamento	Ridefinire le programmazioni e i test di ingresso in prima in collaborazione con gli insegnanti di area delle scuole secondarie di primo grado
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Istituire un gruppo di lavoro coordinato da una funzione strumentale che segua le azioni di miglioramento previste nel RAV
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Per la priorità 'Ridurre il numero di debiti, mantenendo sostanzialmente invariate le ammissioni all'anno successivo' gli obiettivi di processo del punto 1) rafforzano la programmazione dei consigli di classe e dei dipartimenti disciplinari, l'obiettivo del punto 2) concorre a prevenire il disturbo al normale svolgimento dell'attività didattica legato ai comportamenti problematici in classe, l'obiettivo del punto 3) permette di attuare interventi di recupero standardizzati, controllabili e disponibili per gli studenti in difficoltà in qualsiasi periodo dell'anno scolastico e l'obiettivo del punto 4) ridefinisce programmazioni e prove di livello in ingresso rendendole più realistiche rispetto alla nostra utenza.

Tutti questi obiettivi, se effettivamente praticati, contribuiscono in maniera significativa al miglioramento degli esiti, e in particolare ad una riduzione delle discipline con esito sospeso a fine anno scolastico.

Il gruppo di lavoro dell'obiettivo del processo 5) ha quindi lo scopo di monitorare le iniziative effettivamente messe in atto e i cambiamenti conseguenti, proponendo anche eventuali aggiustamenti in itinere.